

# Misericordie, il sociale a 360 gradi. Arriva il microcredito anti crisi

> SOLIDARIETÀ. L'INIZIATIVA INNOVATIVA È DELLA SEZIONE DI CAMAIORE, IN VERSILIA.  
MICROFINANZIAMENTI CON INTERESSI AL 2% MASSIMO, PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ



**Aldo Intaschi**  
Consigliere nazionale  
delle Misericordie d'Italia

**P**RESTITI A INTERESSI ZERO FINO A 2.500 EURO. E INTERESSI DEL 2% AL MASSIMO per cifre fino a 10mila euro». Non è l'ennesima proposta shock dell'ennesima banca online a caccia di nuovi correntisti in cerca di un finanziamento facile, ma le coordinate più significative del programma di microcredito lanciato dalle Misericordie di Lido di Camaiore, e sintetizzate da Aldo Intaschi, consigliere nazionale delle Misericordie d'Italia e presidente del Fondo Vivere. Che con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e la Banca del Monte di Lucca ha dato vita appunto al "Credito di solidarietà" (questo il nome del progetto).

«I prestiti sono destinati a famiglie in condizione di difficoltà provvisoria, che sono state colpite più di altre dalla situazione

di crisi contingente, che sta avendo effetti devastanti anche qui in Versilia. Il fondo eroga risorse che possono servire, per esempio, per le spese del dentista o per l'acquisto di libri scolastici, per saldare la rata del mutuo o quella dell'auto rimasta in sospeso, per pagare la bolletta del gas o dell'acqua arretrata», sottolinea Intaschi, aprendo uno squarcio sui sempre più drammatici bisogni che la crisi sta portando in tante famiglie italiane.

«Della nuova proposta possono beneficiare tutti gli utenti dei centri di

ascolto Fondo Vivere, selezionati tra coloro ai quali l'accesso al credito convenzionale è particolarmente difficile e oneroso» chiarisce, e aggiunge: «Grazie a un fondo di garanzia iniziale di 100mila euro messo a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, la Banca del Monte, dai propri sportelli, erogherà i microfinanziamenti senza ag-

giungere nessuna commissione bancaria».

I prestiti dovranno essere rimborsati con rate mensili, per un massimo di 60 mesi. «Una soluzione che permetterà alle persone che appartengono alla sempre più folta fascia dei "nuovi poveri" potranno dare soluzione a un problema impellente e, in tutti i casi, migliorare la propria qualità di vita», spiega Intaschi.

«Ogni giorno infatti», aggiunge «decine di famiglie chiedono di essere sostenute perché non arrivano più a fine mese. Fino a oggi il Fondo, an-

## 2.500

euro. Il tetto di finanziamento concesso a tasso zero dal Fondo Vivere

che grazie alla collaborazione della nostra rete associativa composta da 28 realtà, ne ha seguite ben 406. Con questa nuova e importante iniziativa siamo convinti di poter operare meglio e con strumenti più adeguati, capaci di dare sollievo - almeno sul fronte delle spese contingenti - a chi ha bisogno in questi tempi di grave crisi». **[Lorenzo Alvaro]**

